

IL DANNO BIOLOGICO

Avv. Mauro Monaco
Foro di Roma

Nell'uso comune, nella "prassi", il danno biologico è indicato come quello che attiene alla sfera della salute umana, che è lesa, menomata da in fatto, lecito o illecito, umano e/o naturale.

I giuristi e i medici legali evidenziano che tale danno esiste come "oggetto" di un illecito, e quest'ultimo non è necessariamente l'illecito extracontrattuale, aquiliano, ex art. 2043 c.c. potendo anche essere un illecito derivante da responsabilità contrattuale.

Nel primo caso il danno è caratterizzato dal requisito dell'ingiustizia, nel secondo dalla non correttezza dell'inadempimento.

Venendo meno l'integrità fisica o psichica della persona a seguito di un fatto illecito, il danno provoca una diminuzione, più o meno consistente, della salute.

Detta perdita deve essere accertata con i criteri propri della natura del danno e non con quelli attinenti al danno patrimoniale e morale.

Il danno biologico non può regredire ed incide sulla sfera psicofisica così come sulla qualità della vita e nelle relazioni sociali.

Ergo la sua valutazione attiene al passato, al presente e al futuro.

La tutela giuridica deve spingersi oltre il danno in se e valutare il danno biologico quale reale lesione al diritto alla salute.

L'art. 32 della Costituzione, così come rilevato dalla giurisprudenza, tutela il diritto all'integrità psicofisica, ai trattamenti sanitari, alla salute come interesse della collettività e i trattamenti sanitari obbligatori.

Il danno biologico attiene alla lesione dell'integrità psicofisica, al diritto soggettivo pubblico di prestazione di un trattamento sanitario adeguato, al diritto sog-

gettivo alla salute nel rapporto di lavoro, al diritto all'esonero o alla sottoposizione a trattamenti sanitari obbligatori.

Come danno evento è riconducibile all'illecito civile, imputabile alla responsabilità umana.

Da quanto detto emerge che il danno biologico è la lesione dell'integrità psicofisica, suscettibile d'accertamento medico legale (Giovan Battista Petti – Utet – "Il risarcimento dei danni: biologico, genetico ed esistenziale).

Il momento accertativo del danno appartiene al medico, quello valutativo al medico ed al Giudice o all'arbitro in sede di valutazione economica.

La Cassazione considera la natura non patrimoniale del danno alla salute e quindi del danno biologico riconducendolo sotto l'ambito dell'art. 2043 del codice civile, ammette la sua complessità e la concorrenza con altre voci di danno quali quell'estetico., alla vita di relazione, alla capacità lavorativa generica e specifica.

In tale complessità di danni, di valutazioni, d'accertamenti è indispensabile il contributo della scienza medica.

Infatti, è il medico che fornisce al giudice la prova dell'esistenza del danno biologico, della sua natura, del grado d'invalidità, delle ripercussioni di tale grado d'invalidità nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Ergo il consulente scelto dal giudice deve essere necessariamente un medico legale, affiancato da una specialista quando occorra.

L'Amami, che tutela i medici ingiustamente accusati di malpractice, non solo sta agendo nei confronti dei presunti danneggiati dall'operato del medico, successivamente alla dichiarazione d'innocenza e/o di non responsabilità dell'operatore sanitario, ma anche nei confronti di quei consulenti che, con troppa disinvoltura,

hanno addossato responsabilità professionali al medico anche quando di dette responsabilità non ve n'era neanche l'ombra.

In particolare, non solo quale vice presidente della nostra associazione, ma anche nelle veste d'avvocato vi posso dire che un per nostro associato, chiamato in giudizio non dal paziente, ma dalla compagnia assicuratrice dell'autore del fatto illecito, per una presunta responsabilità professionale, stiamo chiedendo il risarcimento dei danni arrecati a causa di detto coinvolgimento del professionista nel giudizio; professionista che nella fattispecie aveva ricevuto persino una lettera di ringraziamento da parte dei genitori del ragazzo operato. Questo perché il danno arrecato al medico è indubbiamente un danno biologico che incide sulla sfera psicofisica e sulla vita di relazione, nonché un danno esistenziale.